

## Episodio di Fasana-Ca' Emo Adria 3-6-1944

Nome del Compilatore: Laura Fasolin

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fasana-Ca' Emo	Adria	Rovigo	Veneto

Data iniziale: 3.6.1944

Data finale: 3.6.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

Rosato Lorenzo Luigi di Lorenzo Luigi e Boccato Maria Antonia, nato il 2.4.1923 a Ca' Emo, bracciante. Chiamato alle armi nel maggio del '43 è destinato al Deposito XXIII° Settore Fanteria. Sbandatosi dopo l'armistizio, nel marzo del '44 viene avviato al centro di addestramento della Caserma Slataper Aviazione Sacile. Dal primo aprile al 3 giugno dello stesso anno fa parte della formazione partigiana brigata "Martello". Riconosciutagli la qualifica di "caduto per la lotta di Liberazione".

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

A seguito della morte del brigadiere Nello Pagnotella, avvenuta durante uno scontro a fuoco con i partigiani, scatta la reazione fascista. Iniziano giorni di violenze, schiaffi, bastonature e minacce a mano armata durante i quali viene ordinato un rastrellamento nella zona di Adria compresa tra Fasana e Ca' Emo. Il giovane Rosato, detto "Ballo", viene accerchiato nel campo di grano nel quale aveva tentato di nascondersi. Le sue grida di dolore non fermano i rastrellatori che continuano a percuoterlo con il calcio del fucile. È Fabris Ceschino a finire il Rosato sparandogli un colpo alla testa. Il corpo viene abbandonato a ridosso di un fosso sotto la pioggia.

### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

### **Violenze connesse all'episodio:**

Per diversi giorni chi transitava nella zona di Adria venne bastonato e minacciato a mano armata.

### **Tipologia:**

rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## **II. RESPONSABILI**

### **ITALIANI**

#### **Ruolo e reparto**

BN di Loreo

#### **Nomi:**

Fabris Ceschino di NN e Fabris Favorita, nato il 17.9.1913 a Loreo.

### **TEDESCHI**

#### **Ruolo e reparto**

#### **Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Fabris è imputato di “partecipazione al rastrellamento di Adria, durante il quale furono catturati degli sbandati tra cui il Rosato” che egli uccise con “premeditazione”. Fabris “ammise che il colpo omicida partì dal fucile di cui era armato non perché egli abbia voluto farlo partire, ma perché il colpo partì da sé, mentre si stava avvicinando al luogo ove alcuni fascisti stavano bastonando il catturato”.

Con sentenza 8.1.1947 viene condannato a 22 anni dei quali un terzo è condonato in applicazione del DP 22.6.1946. Con sentenza del 24.2.1948, la Cassazione condona altri 7 anni e 4 mesi. Esce definitivamente dal carcere l'8.9.1952.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

*Guida ai luoghi della memoria in Polesine 1943-1945*, a cura di Laura Fasolin, s.d., p. 17.

Gianni Sparapan, *Adria partigiana*, Minelliana, Rovigo, 1994, pp. 55-56.

*Fascisti e collaborazionisti nel Polesine durante l'occupazione tedesca*, a cura di Gianni Sparapan, Marsilio, Venezia, 1991, p. 279.

**Fonti archivistiche:**

ASRovigo, Ruoli matricolari 1923.  
ASRovigo, Corte d'Assise Straordinaria, b. 10 bis, f. 303.

***Sitografia e multimedia:***

***Altro:***

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

Archivio di Stato di Rovigo